

Angeli Antonietta - Doc 463

Assisi 11 agosto 1968

Gentile signorina Vittorina,
per il ricordo e la gratitudine che sempre Le porto, ritengo mio dovere parteciparLe, in questa bella notizia, la mia gioia.

Per singolari disposizioni della Provvidenza, sto trascorrendo, di nascosto della mia famiglia, le mie ferie qui ad Assisi, nella Fraternità delle Piccole Sorelle del Padre de Foucauld. Questo contatto diretto è per me un periodo di prova di vita religiosa e di approfondimento di codesta spiritualità, onde poter operare, in avvenire, con maggior sicurezza una scelta. Se ciò avverrà, come e quando è nei disegni di Dio, lo debbo in gran parte a Lei; non lo dimentico, né lo dimenticherò mai.

Il suo esempio e la salutare esperienza del campo-scuola Aspiranti ad Ossana nel 61 hanno segnato la mia conversione, la data più incisiva della mia vita: l'incontro con l'Amico.

Perciò, non me ne vorrà, spero, se, in forza dell'amicizia che a Lei mi lega, mi son permessa di fornire alla Piccola Sorella Regionale d'Italia il Suo indirizzo, per eventuali informazioni sul mio conto. Io sono certa, sì, ne ho la certezza palpabile, che quanto Lei potrà fare per me, lo farà con tutto il cuore. Vero che è così?

Per ora, in Cristo nostro Tutto, tutto il ringraziamento e la riconoscenza di cui il cuore è capace,

Antonietta Angeli

P.S.: Che non mi sia mai dato di vederLa qualche volta in città, perbacco?